

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2026, n. 20-2887

Legge regionale n. 34/2004. Approvazione dell'operazione denominata "BEI Blending Regione Piemonte", nell'ambito della Misura "Sostegno al sistema del credito e finanza innovativa a supporto della crescita e sviluppo", di cui alla D.G.R. n. 7-1295 del 30 giugno 2025.



Seduta N° 178

Adunanza 27 LUGLIO 2026

Il giorno 27 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

DGR 20-2887/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 34/2004. Approvazione dell'operazione denominata "BEI Blending Regione Piemonte", nell'ambito della Misura "Sostegno al sistema del credito e finanza innovativa a supporto della crescita e sviluppo", di cui alla D.G.R. n. 7-1295 del 30 giugno 2025.

A relazione di: Tronzano

Premesso che:

- la legge regionale n. 34/2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive", all'articolo 6, comma 1, sancisce che nell'ambito delle risorse previste dalla legge finanziaria regionale e sulla base degli indirizzi in materia di sviluppo delle attività produttive formulati dal Consiglio regionale, la Giunta regionale adotta, con riferimento a tutti gli ambiti economico-produttivi interessati, un programma pluriennale d'intervento che indica gli strumenti da attivare nel periodo di riferimento e quantifica le relative risorse finanziarie;
- con la D.G.R. n. 40-6154 del 2 dicembre 2022 è stato approvato il "Programma pluriennale d'intervento 2022-2024", ai sensi del sopra citato articolo 6, quale quadro regolatorio a favore dello sviluppo dell'attività di impresa, attento alla sostenibilità ambientale, in raccordo con gli altri strumenti di programmazione regionale e nel rispetto degli orientamenti nazionali e comunitari;
- tale provvedimento ha specificato il valore programmatico e non autorizzatorio del programma e ha disposto che le relative linee di intervento sarebbero state attuate soltanto a seguito dell'approvazione di specifiche schede di misura con relativo stanziamento ed assegnazione delle risorse sui rispettivi specifici capitoli di spesa;
- con la D.G.R. n. 37-542 del 16 dicembre 2024 è stata disposta, tra l'altro, l'estensione fino al 31 dicembre 2025 dell'orizzonte temporale del Programma pluriennale 2022-2024, di cui alla

suddetta D.G.R. n. 40-6154 del 2 dicembre 2022;

- la D.G.R. n. 7-1295 del 30 giugno 2025 ha approvato la Misura “Sostegno al sistema del credito e finanza innovativa a supporto della crescita e sviluppo”, con una dotazione finanziaria pari ad euro 15.000.000,00, la quale, nel contesto di una generale contrazione del credito in favore delle imprese da parte del sistema bancario, si pone come obiettivo di agevolare accesso al credito delle imprese tramite interventi in favore del sistema creditizio regionale al fine di stimolarne gli investimenti, di incentivare l’operatività dei vari soggetti operanti all’interno del sistema del credito regionale tramite strumenti di supporto alla liquidità degli stessi e tramite la previsione di idonei strumenti di garanzia, nonché di cofinanziare strumenti di finanza innovativa a supporto della crescita e sviluppo delle imprese.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale:

- il contesto economico internazionale mostra, dal 2022, una crescente instabilità dovuta alle tensioni geopolitiche; in particolare la crisi mediorientale ha innescato una pressione sui prezzi delle materie prime energetiche senza precedenti, amplificando tutte le criticità del sistema produttivo dell’eurozona attualmente troppo ancorato a fonti di energia tradizionali dipendenti dai combustibili fossili e comprimendo i margini delle imprese;
- dal rapporto 2026 di Banca d’Italia sull’economia del Piemonte emerge che nei primi mesi dell’anno gli indicatori disponibili segnalavano un lieve recupero degli investimenti in Piemonte, ma la guerra nel Golfo Persico ha determinato un rapido peggioramento del clima di fiducia: quasi il 90% delle imprese piemontesi si attende un incremento dei costi energetici e logistici e il 40% circa prevede un calo del fatturato: il rischio geopolitico, nel biennio 2026-2027, ridurrebbe le scelte di investimento di circa il 6% rispetto al 2025;
- la Banca Centrale Europa ad aprile 2026, pur mantenendo ancora invariati i tassi di riferimento ritenendo che il contesto di tensione inflazionistica fosse ancora coerente con l’obiettivo del 2% nel medio termine, ha già rilevato l’intensificarsi dei rischi al rialzo per l’inflazione e dei rischi al ribasso per la crescita, preannunciando aumenti nei tassi di interesse in base all’intensità della trasmissione dei maggiori costi energetici sugli altri prezzi, aumento che è puntualmente avvenuto: nella seduta dell’11 giugno la BCE ha effettivamente aumentato i tassi di interesse dello 0,25% portandoli al 2,25%, confermando la permanenza degli elementi di incertezza e di rischio che hanno inciso sulle previsioni di crescita per l’eurozona, riviste al ribasso, oltre ad aver registrato un aumento dell’inflazione salita al 3,2% a maggio 2026;
- il sistema bancario, preoccupato per i rischi affrontati dalla clientela in un contesto caratterizzato da forte incertezza, mostra crescente prudenza nella concessione dei prestiti e in linea generale, tende ad anticipare gli aumenti del tasso di interesse facendo crescere il costo dei finanziamenti, tendenza che sarà accentuata tenuto conto del rialzo di giugno; le banche europee inoltre hanno inasprito i criteri di offerta di prestiti e prevedono di continuare a farlo con ripercussioni sugli investimenti;
- i dati ABI e Banca d’Italia confermano che il fabbisogno di capitale circolante e di finanziamenti a medio-lungo termine da parte delle imprese piemontesi resta elevato, ma la domanda trova crescente difficoltà di soddisfazione: nel contesto di incertezza descritto le banche devono necessariamente innalzare i requisiti di merito creditizio, richiedere garanzie più consistenti riducendo i plafond disponibili per nuove linee.

Dato atto, inoltre, che la medesima Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, da un’analisi condotta a tale proposito sugli strumenti utili a raggiungere gli obiettivi di cui alla D.G.R. n. 7-1295 del 30 giugno 2025, ha ravvisato che:

- risulta di particolare interesse l’attivazione di un’apposita provvista da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) riservata agli intermediari bancari piemontesi opportunamente identificati, i quali si impegnano a destinare un ammontare di risorse proprie almeno pari alla provvista BEI per la messa in opera di una linea di credito dedicata alle imprese del territorio;
- l’attivazione della menzionata provvista BEI per le banche piemontesi interessate aumenterebbe la disponibilità di risorse bancarie a favore degli operatori economici piemontesi destinate ad

investimenti caratterizzati da un discreto taglio finanziario in grado di creare impatto sui comparti regionali di riferimento effettuati da imprese di media o grande dimensione le quali, tipicamente, hanno maggiore capacità di adottare più velocemente le nuove tecnologie e di diffonderne l'adozione lungo la filiera, a beneficio della tenuta competitiva del settore;

- le risorse bancarie così attivate risultano di particolare interesse in quanto ancorate alle condizioni favorevoli che la BEI pratica per promuovere i progetti che sostengono gli obiettivi europei, in particolare quelli legati all'economia verde;
- tale operazione intende agire in stretta sinergia con il sostegno offerto dal bando per l'abbattimento degli oneri connessi all'emissione di obbligazioni da parte di PMI anche micro e imprese a media capitalizzazione operanti sul territorio piemontese, approvato con D.D. n. 61/A1912A del 20 febbraio 2026 in attuazione alla medesima D.G.R. n. 7-1295 del 30 giugno 2025, avente anch'esso l'obiettivo di promuovere l'accesso ai capitali attraverso uno strumento specifico di finanza innovativa quale l'emissione obbligazionaria;
- la menzionata operazione intende inoltre agire in sinergia con le iniziative attivate nel quadro del PR FESR 2021-2027, OS 3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione dei posti di lavoro", Azione I.3.5 "Sostegno per il miglioramento dell'accesso al credito", che prevede interventi finalizzati a migliorare l'accesso al credito per le PMI piemontesi attraverso l'ausilio di strumenti finanziari di diversa natura – tradizionali, innovativi o collegati a sovvenzioni quali ad esempio: la sezione speciale Regione Piemonte del Fondo di garanzia e il Fondo rischi Confidi e *voucher* finanziamenti;
- il quadro degli strumenti attivati, completato da tale operazione, è calibrato sulla base delle peculiarità del tessuto produttivo, delle caratteristiche dimensionali delle imprese destinatarie e dei relativi bisogni di investimento, nel rispetto dei limiti regolamentari per quanto riguarda gli strumenti attivati nell'ambito del PR FESR, con l'obiettivo finale di strutturare un'ampia e organica offerta di opportunità di accesso al credito e ai capitali potenzialmente rispondente ad ogni tipologia di impresa.

Dato atto, altresì, che, come da verifiche della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale:

- in Piemonte il comparto della componentistica *automotive* e dei servizi per la mobilità conta più di 700 imprese rappresentando più del 33% del totale nazionale, con oltre 59.600 addetti, numeri che fanno del Piemonte la prima regione italiana per numero di imprese attive nel citato comparto;
- nonostante la sua rilevanza storica, il comparto registra oggi segnali di forte crisi; infatti, il Rapporto IRES Piemonte 2025 evidenzia contrazioni degli ordinativi, dell'export e della produzione, insieme a un impatto negativo sull'occupazione e sul valore aggiunto manifatturiero regionale; emergono inoltre segnali di cautela rispetto alla propensione agli investimenti in innovazione capaci di sostenere in futuro la competitività del comparto: oltre il 60% delle imprese piemontesi non prevede investimenti nel prossimo triennio a fronte di un dato nazionale del 54%;
- l'indagine congiunturale 2025 del centro studi dell'Unione Industriali di Torino conferma un drastico peggioramento delle attese nel settore *automotive*, con saldi negativi tra ottimisti e pessimisti pari a -24 punti, il più basso tra i comparti manifatturieri;
- tale quadro, unito alle contrazioni derivanti dal cambio di paradigma tecnologico verso la mobilità elettrica, alla ristrutturazione delle catene di fornitura e alla marginalità dell'Italia tra i poli produttivi delle nuove *gigafactory* di batterie, costituisce un rischio oggettivo di declino competitivo del comparto *automotive* piemontese, che sembra però orientato a compensare in parte con strategie di diversificazione produttiva in direzione di settori tecnologicamente contigui, con conseguente bisogno di consistenti disponibilità finanziarie per la necessaria ricostruzione del capitale tecnologico e umano;
- nell'ambito degli investimenti di economia verde, per il sistema piemontese rivestono dunque particolare importanza quelli rientranti nella filiera estesa della mobilità veicolare urbana ed

extraurbana, per il trasporto di persone e merci al fine di abilitare il sistema regionale del settore a cogliere le opportunità di rinnovamento e rilancio che offre il modello di mobilità emergente, legata in particolare alla transizione non solo verso la mobilità elettrica ma anche verso un modello di mobilità intelligente, sicura, accessibile e sostenibile attraverso l'integrazione di tecnologie digitali avanzate.

Ritenuto opportuno promuovere, attraverso l'attivazione della provvista BEI, la realizzazione di investimenti da parte di medie imprese e imprese a media capitalizzazione in progetti di economia verde in riferimento alla classificazione BEI, con priorità alla sostenibilità ambientale ed, in particolare, al settore *automotive*, in conformità all'articolo 5 dello Statuto regionale, secondo cui la Regione Piemonte concorre all'ampliamento delle attività economiche nel rispetto dell'ambiente e secondo i principi dell'economia sostenibile, nonché in conformità alle finalità di cui all'articolo 1, della legge regionale n. 34/2004, il cui comma 1 promuove lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici.

Dato atto, inoltre, che la sopra citata Direzione regionale, con una prima nota trasmessa alla BEI in data 12 febbraio 2025, ha comunicato l'interesse non vincolante all'apertura di una linea di credito BEI di 150 milioni da mettere a disposizione delle imprese piemontesi, denominata operazione "BEI *Blending* Regione Piemonte".

Preso atto che, come da documentazione agli atti, la BEI, con nota del 24 febbraio 2025, ha confermato la disponibilità di una provvista fino ad euro 150.000.000,00 da destinarsi a prestiti in favore delle imprese operanti sul territorio piemontese.

Dato atto che il Settore "Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese" della citata Direzione regionale, in esito ad un'analisi tecnica, ha delineato i criteri per l'attivazione dell'avviso per manifestazioni di interesse, da approvarsi dal medesimo Settore, per l'identificazione delle banche autorizzate a ricevere successiva e potenziale autorizzazione a stipulare con la BEI i contratti di finanziamento nell'ambito dell'operazione "BEI *Blending* Regione Piemonte", come di seguito sintetizzato:

- saranno ammessi gli intermediari bancari, singoli o in raggruppamento temporaneo d'impresa, che abbiano almeno 30 sportelli operativi nel territorio della Regione Piemonte e che presentino sportelli operativi in almeno 6 delle 8 province della Regione Piemonte, ivi compresa la Città metropolitana di Torino;
- la provvista BEI sarà messa a disposizione delle banche individuate a seguito della selezione suddetta, alle condizioni e secondo le norme tipiche della contrattualistica BEI;
- la quota di provvista BEI si intende al netto della provvista messa a disposizione dalle banche aderenti a valere su risorse proprie e che deve essere almeno di pari importo alla provvista BEI, fermo restando che il rischio del prestito alle imprese, a valere su entrambe le provviste, è interamente a carico della banca stessa;
- con riferimento alla provvista BEI assegnata a ciascun intermediario bancario, almeno il 15% dovrà essere dedicato alla concessione di prestiti destinati alla realizzazione di progetti *green*, così come almeno il 10% della suddetta provvista dovrà sostenere investimenti effettuati da imprese operanti nella filiera estesa della mobilità veicolare urbana ed extraurbana, per il trasporto di persone e merci; questi ultimi potranno essere ricompresi nel calcolo del 15% della riserva *green*, qualora coerenti.

Ritenuto che, per migliorare e incrementare l'accesso al credito delle imprese piemontesi, è opportuno prevedere che, a seguito della selezione delle banche aderenti all'iniziativa ed a seguito alla formalizzazione del contratto di queste ultime con la BEI e limitatamente ai prestiti erogati dalle stesse a valere sulla provvista BEI, un'agevolazione regionale sotto forma di sovvenzioni alle imprese in regime *de minimis* finalizzata a ridurre il costo degli interessi in percentuale sul valore complessivo del finanziamento ottenuto su provvista BEI.

Dato atto che, in esito alle verifiche condotte, a tal fine, dal citato Settore regionale:

- per tali agevolazioni possono essere utilizzate le risorse già stanziare nel quadro della Misura “Sostegno al sistema del credito e finanza innovativa a supporto della crescita e sviluppo” di cui alla D.G.R. n. 7-1295 del 30 giugno 2025, per un importo pari ad euro 7.500.000,00, rideterminandone tuttavia l'imputazione temporale dall'annualità 2026 alle annualità 2027 e 2028 del cap. n. 286811;
- la selezione delle imprese beneficiarie di tale agevolazione avverrà con un bando specifico da approvarsi dal medesimo Settore all'esito del processo di selezione delle banche e della eventuale conseguente assegnazione della provvista da parte della BEI.

Dato atto, inoltre, che, come da documentazione agli atti, il citato Settore regionale ha provveduto, nel mese di maggio 2026, a condividere con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) del Piemonte i sopra rappresentati elementi caratterizzanti l'operazione “BEI *Blending* Regione Piemonte.

Dato atto che:

- con riferimento alla provvista BEI, di importo fino ad euro 150.000.000,00, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento in capo agli intermediari bancari identificati come idonei è subordinata alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento con la BEI da parte dei medesimi in esito alla procedura sopra descritta;
- con riferimento alle sopra citate agevolazione regionali sotto forma di sovvenzioni alle imprese in regime *de minimis* per ridurre il costo degli interessi, per l'importo di euro 7.500.000,00, trovano copertura nelle risorse del cap. n. 286811 già individuate dalla D.G.R. n. n. 7-1295 del 30 giugno 2025;
- risulta tuttavia necessario procedere a rideterminare l'imputazione temporale della suddetta copertura finanziaria dall'annualità 2026 alle annualità 2027 e 2028.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate:

- di approvare, ai sensi della legge regionale n. 34/2004, i criteri per l'attuazione dell'operazione denominata “BEI *Blending* Regione Piemonte”, finalizzata, nell'ambito della Misura “Sostegno al sistema del credito e finanza innovativa a supporto della crescita e sviluppo”, di cui alla D.G.R. n. 7-1295 del 30 giugno 2025, alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) da parte degli intermediari bancari che verranno identificati come idonei per la concessione di finanziamento alle medie imprese e imprese a media capitalizzazione operanti nella Regione Piemonte, riportati nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di confermare le disposizioni sull'agevolazione regionale in regime *de minimis* di cui alla sopracitata D.G.R. n. 7-1295 del 30 giugno 2025, finalizzata a ridurre il costo degli interessi, ivi compresa la relativa copertura finanziaria per euro 7.500.000,00 a valere sul cap. n. 286811, rideterminandone tuttavia l'imputazione temporale dall'annualità 2026 alle annualità 2027 e 2028.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento:

- con riferimento alle risorse afferenti alla provvista BEI, non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto tali risorse non transitano nel bilancio regionale;
- con riferimento all'agevolazione regionale in regime *de minimis*, non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 7.500.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi,

Visti:

la legge regionale n. 34/2004 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”;
la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028".

delibera

di approvare, ai sensi della legge regionale n. 34/2004, i criteri per l’attuazione dell’operazione denominata “BEI *Blending* Regione Piemonte”, finalizzata, nell’ambito della Misura “Sostegno al sistema del credito e finanza innovativa a supporto della crescita e sviluppo”, di cui alla D.G.R. n. 7-1295 del 30 giugno 2025, alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) da parte degli intermediari bancari che verranno identificati come idonei per la concessione di finanziamento alle medie imprese e imprese a media capitalizzazione operanti nella Regione Piemonte, riportati nell’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di confermare le disposizioni sull’agevolazione regionale in regime *de minimis* di cui alla sopracitata D.G.R. n. 7-1295 del 30 giugno 2025, finalizzata a ridurre il costo degli interessi, ivi compresa la relativa copertura finanziaria per euro 7.500.000,00 a valere sul cap. n. 286811, rideterminandone l’imputazione temporale dall’annualità 2026 alle annualità 2027 e 2028;

che con riferimento alla provvista BEI, di importo fino ad euro 150.000.000,00, l’assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento in capo agli intermediari bancari identificati come idonei è subordinata alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento con la BEI da parte degli intermediari bancari identificati in esito alla procedura sopra descritta;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;

di demandare alla Direzione regionale Competitività del sistema regionale, Settore “Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attuazione della presente deliberazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2887-2026-All_1-Alleg_A_Criteri_BEI_Blending_Regione_Piemonte.pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Criteri per l'attuazione dell'operazione denominata “BEI *Blending* Regione Piemonte”, finalizzata alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento con la BEI da parte degli operatori bancari identificati con avviso pubblico per la concessione di finanziamento alle medie imprese e imprese a media capitalizzazione operanti nella Regione Piemonte.

Oggetto e finalità

Il presente documento detta le disposizioni per l'attuazione dell'operazione denominata “BEI *Blending* Regione Piemonte”, finalizzata, nell'ambito della Misura “Sostegno al sistema del credito e finanza innovativa a supporto della crescita e sviluppo”, di cui alla D.G.R. n. 7-1295 del 30 giugno 2025, alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento da parte degli operatori bancari identificati con avviso pubblico con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la concessione di finanziamento alle medie imprese e imprese a media capitalizzazione operanti nella Regione Piemonte.

La provvista della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) è pari ad euro 150.000.000,00.

Responsabile del procedimento e procedimento per l'identificazione degli intermediari bancari

Il Responsabile del procedimento è il Settore “Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese” della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale.

L'identificazione degli intermediari bancari avverrà in esito all'avviso per manifestazioni di interesse, da approvarsi dal Responsabile del procedimento, per l'identificazione delle banche autorizzate a ricevere successiva e potenziale autorizzazione a stipulare con la BEI i contratti di finanziamento nell'ambito dell'operazione “BEI *Blending* Regione Piemonte”.

Requisiti di ammissibilità e criteri per l'identificazione degli intermediari bancari

Saranno ammessi gli intermediari bancari, singoli o in raggruppamento temporaneo d'impresa, che abbiano almeno 30 sportelli operativi nel territorio della Regione Piemonte e che presentino sportelli operativi in almeno 6 delle 8 province della Regione Piemonte, ivi compresa la Città metropolitana di Torino.

Ulteriori criteri per la definizione della lista degli intermediari bancari sono:

1. Dimensione del plafond richiesto alla BEI;
2. Ammontare dei finanziamenti erogati a medie imprese e imprese a media capitalizzazione nella Regione Piemonte nelle annualità 2023-2024-2025;
3. Ammontare dei finanziamenti verdi erogati a medie imprese e imprese a media capitalizzazione nella Regione Piemonte nelle annualità 2023-2024-2025, in coerenza con le “Attività *Green* classificate da BEI”;
4. Numero di sportelli complessivi nella Regione Piemonte attivi nell'anno 2025 (media per provincia, ivi inclusa Città metropolitana di Torino).

Per ogni singolo criterio, le manifestazioni ricevute e ammesse, saranno ordinate in graduatoria decrescente, partendo dal dato quantitativo più alto fino a quello più basso.

Disposizioni sull'operazione denominata “BEI *Blending* Regione Piemonte”

La provvista BEI sarà messa a disposizione delle banche individuate a seguito della selezione suddetta, alle condizioni e secondo le norme tipiche della contrattualistica BEI.

La quota di provvista BEI si intende al netto della provvista messa a disposizione dalle banche aderenti a valere su risorse proprie e che deve essere almeno di pari importo alla “provvista BEI”, fermo restando che il rischio del prestito alle imprese, a valere su entrambe le provviste, è interamente a carico della banca stessa.

Ciascun intermediario bancario, con riferimento alla provvista BEI richiesta ed effettivamente assegnata, dovrà impegnarsi ad erogare almeno un pari importo di nuovi prestiti alle imprese del territorio piemontese, avvalendosi per la differenza di risorse proprie.

Almeno il 15% dell'ammontare complessivo di prestiti sopra indicato dovrà essere dedicato alla realizzazione di progetti *green*¹, così come almeno il 10% del suddetto ammontare complessivo dovrà sostenere investimenti effettuati da imprese operanti nella filiera estesa della mobilità veicolare urbana ed extraurbana, per il trasporto di persone e merci. Questi ultimi possono essere ricompresi nel calcolo del 15% della riserva *green*, qualora coerenti.

Informazioni sull'agevolazione regionale in regime “*de minimis*”

Si prevede che, a seguito della selezione delle banche aderenti all'iniziativa ed a seguito della formalizzazione del contratto di queste ultime con la BEI e limitatamente ai prestiti erogati dalle stesse a valere sulla provvista BEI, un'agevolazione regionale sotto forma di sovvenzioni alle imprese in regime *de minimis* finalizzata a ridurre il costo degli interessi in percentuale sul valore complessivo del finanziamento ottenuto su provvista BEI.

Per tali agevolazioni saranno utilizzate le risorse già stanziare nel quadro della Misura “Sostegno al sistema del credito e finanza innovativa a supporto della crescita e sviluppo” di cui alla D.G.R. n. 7-1295 del 30 giugno 2025, per un importo pari ad euro 7.500.000,00 e nell'ambito delle coperture finanziarie ivi identificate, rideterminate temporalmente dall'annualità 2026 alle annualità 2027 e 2028.

Il Responsabile del procedimento è il Settore “Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese” della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale.

La selezione delle imprese beneficiarie di tali sovvenzioni avverrà con un bando specifico emanato dal Responsabile del procedimento all'esito del processo di selezione delle banche e della eventuale conseguente assegnazione della provvista da parte della BEI.

Il contributo concedibile sarà calcolato applicando una percentuale non superiore al 5% del valore complessivo del finanziamento a valere su risorse BEI. Ogni impresa potrà accedere all'agevolazione esclusivamente con riferimento al prestito erogato su provvista BEI Piemonte nell'arco di operatività della misura di agevolazione.

L'importo del contributo deve in ogni caso risultare inferiore o pari al massimo previsto dal Regolamento *de minimis* ovvero Euro 300.000,00.

1 Finanziamenti destinati ad Attività *Green* come classificate da BEI